

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
Augusto ROLLANDIN

IL DIRIGENTE ROGANTE
Livio SALVEMINI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia della presente deliberazione è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal _____ per quindici giorni consecutivi.

Aosta, li _____

IL DIRIGENTE
Massimo BALESTRA

Verbale di deliberazione adottata nell'adunanza in data 24 maggio 2013

In Aosta, il giorno ventiquattro (24) del mese di maggio dell'anno duemilatredici con inizio alle ore otto e due minuti, si è riunita, nella consueta sala delle adunanze sita al secondo piano del palazzo della Regione - Piazza Deffeyes n. 1,

LA GIUNTA REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

Partecipano alla trattazione della presente deliberazione :

Il Presidente della Regione Augusto ROLLANDIN

e gli Assessori

Aurelio MARGUERETTAZ - Vice-Presidente

Giuseppe ISABELLON

Leonardo LA TORRE

Ennio PASTORET

Manuela ZUBLENA

Si fa menzione che le funzioni di Assessore all'Istruzione e Cultura e di Assessore alla Sanità, Salute e Politiche sociali sono state assunte "ad interim" dal Presidente della Regione.

Si fa altresì menzione che l'Assessore Manuela ZUBLENA interviene alla seduta alle ore 8.03, dopo l'approvazione della deliberazione n. 886 e che l'Assessore Marco VIERIN interviene alla seduta alle ore 8.45, dopo l'approvazione della deliberazione n. 935.

Svolge le funzioni rogatorie il Dirigente della Segreteria della Giunta regionale, Sig. Livio SALVEMINI

E' adottata la seguente deliberazione:

N° **923** OGGETTO :

APPROVAZIONE DEI CRITERI E DELLE MODALITÀ DI CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI EX ART. 6BIS L.R. 11/2005, APPLICABILE EX ART. 12 L.R. 8/2013, PER L'ANNO 2013, ALLE FORME ASSOCIATIVE COSTITUITE PER LE FUNZIONI DI POLIZIA LOCALE NEL QUINQUENNIO 2008-2012 E CHE NON HANNO USUFRUITO PER L'INTERO QUINQUENNIO DI TALI CONTRIBUTI.

LA GIUNTA REGIONALE

richiamata la legge regionale 8 aprile 2013, n. 8, concernente “*Assestamento del bilancio di previsione per l’anno finanziario 2013, modifiche a disposizioni legislative e variazioni al bilancio di previsione per il triennio 2013/2015*”, ed, in particolare, il comma 1 dell’articolo 12 che stabilisce che le disposizioni di cui all’articolo 6bis della legge regionale 19 maggio 2005, n. 11 recante “*Nuova disciplina della polizia locale e disposizioni in materia di politiche di sicurezza. Abrogazione della legge regionale 31 luglio 1989, n. 47*”, continuano a trovare applicazione, per l’anno 2013, limitatamente agli enti locali che hanno costituito forme associative per le funzioni di polizia locale nel quinquennio 2008-2012 e che non hanno beneficiato dei contributi di cui all’art. 6bis della l.r. 11/2005 per l’intero quinquennio di riferimento;

richiamato altresì il comma 2 del succitato articolo 12 che determina l’autorizzazione di spesa per l’anno 2013 in euro 76.591,76 (UPB 1.4.2.13 Interventi correnti di finanza locale con vincolo di destinazione nel settore dell’ordine pubblico e sicurezza del territorio – parz.);

visto l’articolo 6bis, comma 3 della l.r. 11/2005 che prevede che la Giunta regionale, d’intesa con il Consiglio permanente degli enti locali, stabilisce con propria deliberazione i criteri e le modalità di concessione dei contributi regionali per la promozione dell’esercizio associato delle funzioni comunali in materia di polizia locale;

visto il disciplinare approvato con propria deliberazione n. 2727 del 19 settembre 2008 recante “*Approvazione dei criteri e delle modalità di concessione dei contributi per l’incentivazione dell’esercizio associato delle funzioni di polizia locale, ai sensi dell’articolo 6bis della l.r. 11/2005*”, modificato con DGR 732/2010, adottato in esecuzione di quanto disposto dall’articolo 6bis, comma 3 soprarichiamato, per il quinquennio 2008-2012;

ritenuto necessario, pur riproponendo gli stessi criteri e le stesse modalità utilizzate per la determinazione dei contributi nel quinquennio 2008-2012, adeguare il succitato disciplinare alle nuove disposizioni che prevedono l’erogazione dei contributi per l’esercizio associato delle funzioni di polizia locale, limitatamente all’anno 2013 ed esclusivamente a favore degli enti locali che hanno costituito forme associative per le funzioni di polizia locale nel quinquennio 2008-2012 e che non hanno beneficiato dei contributi di cui all’articolo 6bis della l.r. 11/2005 per l’intero quinquennio di riferimento, in quanto tali forme associative sono state costituite successivamente al primo anno di finanziamento (anno 2008);

vista la bozza di disciplinare predisposta dalla Struttura enti locali, che, come sopra precisato, nelle sue parti essenziali è di contenuto analogo a quello del disciplinare approvato con DGR 2727/2008, modificato con DGR 732/2010, differenziandosi in alcuni aspetti più formali che sostanziali quali, ad esempio, le scadenze per la presentazione delle domande di contributo (art. 2) e della relazione finale (art. 7), l’elenco delle spese ritenute ammissibili (art. 5), in quanto lo stanziamento relativo all’anno 2013 prevede solo il finanziamento delle spese correnti e non più delle spese d’investimento, come avvenuto nel quinquennio 2008-2012, l’erogazione del contributo a saldo e non più in due rate (art. 7) nonché, ovviamente gli enti destinatari, che, come sopra detto, non sono più potenzialmente tutti gli enti locali, ma esclusivamente quelli identificati all’articolo 1 della bozza stessa e, quindi, gli enti locali che hanno costituito forme associative per le funzioni di polizia locale nel quinquennio 2008-2012 e che non hanno beneficiato dei contributi di cui all’art. 6bis della l.r. 11/2005 per l’intero quinquennio di riferimento, in quanto tali forme associative sono state costituite successivamente al primo anno di finanziamento (anno 2008);

preso atto che il Consiglio permanente degli enti locali ha espresso la propria intesa sull'allegato disciplinare nella riunione del 14 maggio 2013;

ritenuto, pertanto, necessario, condividendo la proposta presentata, approvare tempestivamente il nuovo disciplinare, al fine di procedere entro il corrente anno alla concessione di tali contributi;

vista la deliberazione della Giunta regionale n. 2489 in data 28 dicembre 2012 concernente l'approvazione del bilancio di gestione per il triennio 2013/2015 con attribuzione alle strutture dirigenziali di quote di bilancio e degli obiettivi gestionali correlati, del bilancio di cassa per l'anno 2013 e di disposizioni applicative;

visto il parere favorevole di legittimità sulla proposta della presente deliberazione rilasciato dal Dirigente della Struttura Enti locali, della Presidenza della Regione, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della legge regionale 23 luglio 2010, n. 22;

su proposta del Presidente della Regione;

ad unanimità di voti favorevoli,

DELIBERA

1. di approvare, d'intesa con il Consiglio permanente degli enti locali, i criteri e le modalità di concessione dei contributi per l'esercizio delle funzioni di polizia locale, così come definiti nel disciplinare allegato alla presente deliberazione, ai sensi dell'art. 6bis della l.r. 11/2005, applicabile, per l'anno 2013, ai sensi dell'articolo 12 della l.r. 8 aprile 2013, n. 8, recante *“Assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013, modifiche a disposizioni legislative e variazioni al bilancio di previsione per il triennio 2013/2015”*, limitatamente agli enti locali che hanno costituito forme associative per le funzioni di polizia locale nel quinquennio 2008/2012 e che non hanno beneficiato dei contributi di cui all'articolo 6bis della l.r. 11/2005, per l'intero quinquennio di riferimento;
2. di dare atto che, ai sensi dell'articolo 6 del disciplinare allegato alla presente deliberazione, il dirigente della struttura Enti locali sulla base dell'istruttoria e della valutazione dei progetti effettuate ai sensi degli articoli 3 e 4 dello stesso disciplinare provvede, con apposito provvedimento, all'approvazione della graduatoria dei progetti delle forme associative ammesse a contributo, alla quantificazione dei contributi nei limiti dei fondi disponibili, nonché alla contestuale assunzione dell'impegno di spesa;
3. di dare atto, altresì, che la spesa conseguente all'erogazione del contributo trova copertura al capitolo 62575 *“Contributi agli enti locali per la promozione dell'esercizio associato delle funzioni comunali in materia di polizia locale”* (richiesta n. 15170 *“Contributi agli enti locali per incrementare e migliorare l'attività di polizia locale attraverso l'esercizio in forma associata – spese correnti”* – obiettivo n. 12020003 *“Interventi correnti di finanza locale con vincolo di destinazione nel settore dell'ordine pubblico e sicurezza del territorio - 1.04.02.13”*) del bilancio di gestione della Regione per il triennio 2013/2015 che presenta la necessaria disponibilità.

Disciplinare allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 923 del 24/05/2013.

Criteri e modalità di concessione dei contributi per l'esercizio delle funzioni di polizia locale, ex art. 6bis della l.r. 11/2005 applicabile, per l'anno 2013, ai sensi dell'articolo 12 della l.r. 8 aprile 2013, n. 8, recante “Assestamento del bilancio di previsione per l'anno finanziario 2013, modifiche a disposizioni legislative e variazioni al bilancio di previsione per il triennio 2013/2015”, limitatamente agli enti locali che hanno costituito forme associative per le funzioni di polizia locale nel quinquennio 2008/2012 e che non hanno beneficiato dei contributi di cui all'articolo 6bis della l.r. 11/2005 per l'intero quinquennio di riferimento.

Art. 1 (Destinatari dei contributi)

Destinatari dei contributi sono i Comuni, di seguito elencati, che hanno costituito forme associative per le funzioni di polizia locale nel quinquennio 2008-2012, di durata almeno quinquennale, e che non hanno beneficiato dei contributi di cui all'art. 6bis della l.r. 11/2005 per l'intero quinquennio di riferimento in quanto le forme associative sono state costituite successivamente al primo anno di finanziamento (anno 2008):

- Comune di Arvier, ente capofila della forma associativa denominata “*Convenzione tra i comuni di Arvier, Avise e Valsavarenche per lo svolgimento in forma associata delle funzioni di polizia locale*”, finanziato per 4 anni consecutivi dal 2009 al 2012;
- Comune di Rhêmes-Notre-Dame, ente capofila della forma associativa denominata “*Convenzione per l'esercizio associato delle funzioni di polizia locale*” tra i Comuni di Rhêmes-Notre-Dame e Jovençon, finanziato per 4 anni consecutivi dal 2009 al 2012;
- Comune di Cogne, ente capofila della forma associativa denominata “*Convenzione tra i comuni di Cogne e Gressan per lo svolgimento in forma associata delle funzioni di polizia locale*”, finanziato per 3 anni consecutivi dal 2010 al 2012;
- Comune di Donnas, ente capofila della forma associativa denominata “*Convenzione tra i comuni di Donnas, Hône e Pontboset per lo svolgimento in forma associata delle funzioni di polizia locale*”, finanziato per 2 anni consecutivi dal 2011 al 2012;
- Comune di Bard, ente capofila della forma associativa denominata “*Convenzione tra i Comuni di Bard e di Fontainemore per lo svolgimento in forma associata delle funzioni di polizia locale*”, finanziato per la prima volta nel 2012;
- Comune di Châtillon, ente capofila della forma associativa denominata “*Convenzione tra i Comuni di Châtillon, Saint-Vincent e Pontey per la gestione associata della polizia locale*”, finanziato per la prima volta nel 2012;
- Comune di Sarre, ente capofila della forma associativa denominata “*Convenzione tra i Comuni di Sarre e Saint-Nicolas per lo svolgimento in forma associata del servizio di polizia locale ai sensi dell'art. 104 della l.r. 54/1998*”, finanziato per la prima volta nel 2012;
- Comune di Verrayes, ente capofila della forma associativa denominata “*Convenzione tra i Comuni di Chambave, Saint-Denis, Torgnon, Verrayes, per lo svolgimento in forma associata del servizio di polizia locale*”, finanziato per la prima volta nel 2012.

Art. 2
(Presentazione delle domande)

I legali rappresentanti delle forme associative di cui all'articolo 1 devono presentare la domanda di contributo, redatta sulla base del modello di cui all'allegato 1, entro mercoledì 10 luglio 2013, allegando alla stessa la seguente documentazione:

- allegato 1a: da compilare solo qualora intervengano delle modificazioni rispetto al progetto già presentato: descrizione dettagliata dello specifico progetto che si intende realizzare con la forma associativa, con l'indicazione delle modalità organizzative di realizzazione, delle strutture organizzative coinvolte e del responsabile del progetto, nonché degli obiettivi che la forma associativa costituita intende perseguire in termini di incremento e/o miglioramento dei servizi resi ai cittadini rispetto alla situazione precedente;
- allegato 1b: elenco dettagliato delle sole spese strettamente connesse allo specifico progetto che si intende realizzare e limitatamente alle voci di spesa indicate all'articolo 5;
- allegato 1c: dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante della forma associativa e dal responsabile del progetto di rispetto della normativa regionale in materia di Polizia locale in tutti i suoi aspetti anche di dettaglio (formazione obbligatoria, uniformi, gradi e distintivi di grado, ecc.).

Art. 3
(Istruttoria delle richieste di finanziamento)

Le richieste di finanziamento sono istruite dalla struttura regionale Enti locali che accerta che la domanda di contributo sia conforme a quanto previsto all'articolo 2.

In caso di richiesta di chiarimenti da parte della struttura regionale, la forma associativa deve fornire i chiarimenti entro venti giorni dal ricevimento della richiesta.

La struttura regionale, dopo aver riscontrato la regolarità della domanda, valuta la forma associativa, ai fini della graduazione della percentuale massima attribuibile, sulla base dei criteri di cui all'articolo 4.

Art. 4
(Criteri di valutazione)

Ai fini della graduazione della percentuale massima attribuibile, le forme associative sono valutate, ai sensi dell'articolo 6bis, comma 3 della l.r. 11/2005, sulla base dei seguenti quattro criteri e secondo il peso di seguito assegnato agli stessi:

1. Numero di funzioni esercitate dalla forma associativa, fermo restando che sono valutate le seguenti tre funzioni, per le quali si indicano, a titolo esemplificativo, le principali attività:
 - a) polizia stradale (rientrano tutti i compiti di regolazione e controllo del traffico, vedi art. 11 del Nuovo Codice della Strada) e funzioni di polizia giudiziaria (funzioni indicate all'art. 55 del codice di procedura penale);
 - b) polizia amministrativa (rientrano le attività della polizia locale in ambito civile e amministrativo, quali ad esempio l'accertamento e rilevazione delle sanzioni amministrative, la verifica del rispetto delle norme relative ai prezzi di consumo, agli orari

di apertura e chiusura dei negozi, alle norme igienico sanitarie, all'occupazione di suolo pubblico, alla pubblicità e alle affissioni, al commercio, il controllo dell'attività urbanistico – edilizia; difesa del patrimonio ambientale attraverso il controllo dei comportamenti) e funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza (funzioni di ausilio alle forze di polizia nei servizi di pubblica sicurezza, quali mantenimento dell'ordine pubblico, controllo sull'incolumità dei cittadini e sulla proprietà privata);

c) altro (tenuta albo pretorio, servizi relativi alle consultazioni elettorali, controllo sulla regolarità dei servizi pubblici locali, rappresentanza,...).

- punti 1 in caso di gestione in forma associata di almeno 1 delle 3 funzioni sopraindicate;
- punti 2 in caso di gestione in forma associata di almeno 2 delle 3 funzioni sopraindicate;
- punti 6 in caso di gestione in forma associata di tutte e 3 le funzioni sopraindicate. Per raggiungere i 6 punti, i 3 gruppi di funzioni [funzione di cui alla lettera a), composta da polizia stradale e funzioni di polizia giudiziaria; funzione di cui alla lettera b), composta da polizia amministrativa e funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza; funzione di cui alla lettera c), altro] devono essere svolti nella loro completezza; in caso di svolgimento parziale, non si attribuiscono i 6 punti, ma 1 punto per la funzione svolta ricompresa nella lettera a), 1 punto per la funzione svolta ricompresa nella lettera b) e 1 punto per le funzioni di cui alla lettera c).

2. Rilevanza delle funzioni esercitate:

- punti 3 in caso di gestione in forma associata della funzione di cui alla lettera a), del punto 1;
- punti 3 in caso di gestione in forma associata della funzione di cui alla lettera b), del punto 1;
- punti 1 in caso di gestione in forma associata della funzione di cui alla lettera c), del punto 1;
- punti 10 in caso di gestione in forma associata di tutte le funzioni di cui al punto 1. Per raggiungere i 10 punti, i 3 gruppi di funzioni [funzione di cui alla lettera a), composta da polizia stradale e funzioni di polizia giudiziaria; funzione di cui alla lettera b), composta da polizia amministrativa e funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza; funzione di cui alla lettera c), altro] devono essere svolti nella loro completezza; in caso di svolgimento parziale si attribuisce un punteggio pari alla somma dei punteggi dei singoli gruppi di funzioni svolte.

3. Forma associativa prescelta:

- punti 1 in caso di convenzione tra Comuni con durata pari a 5 anni, con maggiorazione di punti 0,2 per ogni anno di durata superiore ai 5 anni, per un massimo valutabile di anni 10;
- punti 3 in caso di Associazione dei Comuni il cui accordo preveda una durata pari a 5 anni, con maggiorazione di punti 0,3 per ogni anno di durata superiore ai 5 anni, per un massimo valutabile di anni 10;
- punti 5 in caso di gestione attraverso la Comunità montana, per un periodo pari a 5 anni, con maggiorazione di punti 0,4 per ogni anno di durata superiore ai 5, per un massimo valutabile di anni 10.

4. Numero e dimensione demografica dei Comuni coinvolti:

- punti 1 in caso di coinvolgimento di 2 Comuni;
- punti 4 in caso di coinvolgimento di almeno 3 Comuni, con maggiorazione di punti 0,8 per ogni ulteriore Comune coinvolto oltre ai 3;

- ulteriori punti 1,5 per ogni Comune partecipante alla forma associativa con popolazione pari o inferiore a 500 abitanti, o ulteriori punti 1 per ogni Comune partecipante alla forma associativa con popolazione superiore ai 500 abitanti ed inferiore ai 1.500.
I dati demografici da utilizzare ai fini del calcolo del punteggio sono quelli indicati dall'ISTAT, aggiornati al 31 dicembre 2012.

Salvo quanto previsto dall'articolo 6, secondo comma, i contributi sono concessi nella misura massima del:

- 50% delle spese ritenute ammissibili, nel caso in cui la forma associativa abbia ottenuto, sulla base dei criteri di cui ai punti 1, 2, 3 e 4, un punteggio inferiore a 15;
- 65 % delle spese ritenute ammissibili, nel caso in cui la forma associativa abbia ottenuto, sulla base dei criteri di cui ai punti 1, 2, 3 e 4, un punteggio pari o superiore a 15 ed inferiore a 30;
- 80% delle spese ritenute ammissibili, nel caso la forma associativa abbia ottenuto, sulla base dei criteri di cui ai punti 1, 2, 3 e 4, un punteggio pari o superiore a 30.

Art. 5 (Spese ritenute ammissibili)

Le tipologie di spese ritenute ammissibili, sulle quali viene calcolata la percentuale derivante dalla valutazione della forma associativa in base ai criteri di cui all'articolo 4, sono le seguenti:

- 1) spese per il personale della polizia locale coinvolto nel progetto presentato;
- 2) spese per l'acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi strettamente attinenti al progetto presentato;

Le spese di cui ai punti 1) e 2) devono essere dettagliate e descritte per mezzo dei fattori produttivi di contabilità analitica.

Art. 6 (Contributo)

Sulla base dell'istruttoria effettuata, il dirigente della struttura Enti locali, entro il 31 agosto 2013 provvede all'approvazione della graduatoria delle domande ammesse a contributo, alla quantificazione dei contributi massimi erogabili, nei limiti dei fondi disponibili.

Qualora il totale dei contributi massimi erogabili, in relazione alle richieste presentate, ecceda la disponibilità di bilancio, il contributo spettante a ciascuna forma associativa, come previsto dalla lett. a) del comma 3, dell'articolo 6bis della l.r.11/2005, è ridotto proporzionalmente.

Qualora le richieste di contributo siano inferiori allo stanziamento le somme residue costituiscono economie di spesa.

L'erogazione dei contributi, che, ai sensi della lettera b) del comma 3 dell'articolo 6bis della l.r. 11/2005, hanno carattere transitorio e tendenzialmente decrescente negli anni, è disposta come di seguito indicato:

- in misura pari alla percentuale massima concedibile del contributo calcolato ai sensi dell'articolo 4, secondo comma, per i Comuni di Bard, Châtillon, Sarre e Verrayes, finanziati per la prima volta nel 2012 (2° anno di finanziamento);
- 80 per cento del contributo calcolato ai sensi dell'articolo 4, secondo comma, per il Comune di Donnas, 3° anno di finanziamento;
- 60 per cento del contributo calcolato ai sensi dell'articolo 4, secondo comma, per il Comune di Cogne, 4° anno di finanziamento;
- 40 per cento del contributo calcolato ai sensi dell'articolo 4, secondo comma, per i Comuni di Arvier e Rhêmes-Notre-Dame, 5° anno di finanziamento.

Art. 7 (Relazione finale)

Entro il 30 giugno 2014, i legali rappresentanti delle forme associative devono presentare alla struttura Enti locali una relazione finale, redatta secondo il modello di cui all'allegato 2, contenente la descrizione dettagliata dell'attività realizzata, dei tempi di realizzazione, dei risultati raggiunti in termini di incremento e/o miglioramento dei servizi resi ai cittadini, rispetto alla situazione precedente la costituzione della forma associativa e delle modalità organizzative poste in essere per il raggiungimento degli stessi, con indicazione delle eventuali modificazioni degli elementi di cui ai punti 1, 2, 3 e 4 dell'articolo 4, con allegati:

- a) la rendicontazione, contenente l'elenco delle spese sostenute con dettaglio dei relativi costi in relazione al preventivo (allegato 2a);
- b) le attestazione dei Sindaci e dei Segretari dei Comuni facenti parte della forma associativa che il servizio svolto in forma associata è stato svolto regolarmente (allegato 2b).

L'erogazione dei contributi, calcolati sulla base delle spese effettivamente sostenute, è disposta a saldo, in unica soluzione, con provvedimento del dirigente della struttura Enti locali, entro il 31 agosto 2014, previa verifica della regolarità della relazione presentata, sentito il Comitato tecnico – consultivo di cui all'articolo 8 della l.r. 11/2005, qualora la struttura regionale riscontri eventuali difformità tra l'attività realizzata e quella preventivata.

Art. 8 (Revoca)

I contributi quantificati ai sensi dell'articolo 6 sono revocati, anche parzialmente, con atto del dirigente della struttura Enti locali, previo parere del Comitato tecnico-consultivo di cui all'articolo 8 della l.r. 11/2005, qualora non sia comprovata l'effettiva gestione associata dei servizi finanziati e qualora le eventuali modificazioni degli elementi di cui ai punti 1, 2, 3 e 4 dell'articolo 4, comportino una riduzione della valutazione della forma associativa.

Art. 9 (Tutela della privacy)

Tutti i dati personali di cui l'amministrazione regionale viene in possesso in occasione dell'espletamento del procedimento sono trattati esclusivamente per le finalità di cui alla l.r. 11/2005 e nel rispetto del D.Lgs. 196/2003. Il responsabile del procedimento è il dirigente della struttura regionale Enti locali.

Allegato 1 Facsimile domanda di contributo

Alla struttura Enti locali

Oggetto: Contributi per l'incremento e il miglioramento dell'attività di polizia locale attraverso l'esercizio associato delle funzioni di polizia locale.

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di legale rappresentante della
forma associativa⁽¹⁾ _____ con sede legale in
_____ Via/Fraz _____ n. _____
tel./fax _____
e-mail _____

visti l'articolo 6bis della legge regionale 19 maggio 2005, n. 11, il comma 1 dell'articolo 12 della legge regionale 8 aprile 2013, n. 8 e la deliberazione della Giunta regionale n. _____

_____ in data _____

CHIEDE

la concessione del contributo regionale per l'incremento e il miglioramento dell'attività di polizia locale attraverso la gestione associata di funzioni di Polizia locale per l'anno 2013.

A tal fine dichiara:

che la forma associativa è composta da:

.....
.....

che l'accordo/convenzione prevede che la forma associativa ha durata di anni

Allega alla presente:

1. Scheda del progetto (*allegato 1a - da compilare solo qualora intervengano delle modificazioni rispetto al progetto già presentato*)
2. Preventivo delle spese ammissibili (*allegato 1b*)
3. Dichiarazione del rispetto della normativa regionale in materia di Polizia locale (*allegato 1c*)

Luogo e data

Firma e Timbro

¹ Specificare la forma associativa rappresentata: Associazioni dei Comuni, Comunità montana; in caso di convenzioni tra Comuni/Comunità montana indicare il Comune/Comunità montana capofila.

1a. SCHEDA DEL PROGETTO¹

Allegato 1a alla domanda di contributo (art. 2 del disciplinare approvato con deliberazione della Giunta regionale n _____ del __/__/2013)

Da compilare solo qualora intervengano delle modificazioni rispetto al progetto già presentato
--

Forma associativa richiedente:.....

Denominazione del progetto:.....

Descrizione dettagliata del progetto che si intende realizzare con la forma associativa:

.....
.....
.....
.....
.....
.....

- modalità organizzative di realizzazione:

.....
.....
.....
.....;

- strutture organizzative coinvolte:

.....
.....
.....
.....;

- responsabile del progetto: Sig. _____,
tel. _____, fax _____,
e-mail _____;

- obiettivi perseguiti in termini di incremento e/o miglioramento dei servizi resi ai cittadini, rispetto alla situazione precedente la costituzione della forma associativa:

.....
.....
.....
.....

¹ Il numero di righe del presente modulo è puramente indicativo; qualora risultasse insufficiente la scheda potrà essere modulata secondo le esigenze del compilatore.

1b. PREVENTIVO DELLE SPESE AMMISSIBILI

Allegato 1b alla domanda di contributo (art. 2 del disciplinare approvato con deliberazione della Giunta regionale n _____ del __/__/2013)

Elenco dettagliato delle spese previste relative al progetto¹, limitatamente alle voci di spesa indicate all'art. 5 del disciplinare, dettagliate e descritte per mezzo dei fattori produttivi di contabilità analitica.

1) spese per il personale della polizia locale coinvolto nel progetto presentato:

Voci di spesa da dettagliare (retribuzioni, straordinari, contributi ecc.)	Importo preventivato (euro)
TOTALE	

2) spese per l'acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi strettamente attinenti al progetto presentato:

Voci di spesa da dettagliare (carburanti, sussidi didattici, vestiario ecc.)	Importo preventivato (euro)
TOTALE	

¹ Devono essere indicate esclusivamente le spese strettamente connesse al progetto. Per esempio, nelle spese per il personale non dovranno essere indicate le spese sostenute per l'ordinario servizio di polizia locale, ma, esclusivamente, le maggiori spese correlate alla realizzazione del progetto, quali ad esempio nuove assunzioni di personale finalizzate al progetto, straordinari per attività inerenti al progetto, ecc.).

**1c. DICHIARAZIONE DEL RISPETTO DELLA NORMATIVA REGIONALE IN
MATERIA DI POLIZIA LOCALE**

Allegato 1d alla domanda di contributo (art. 2 del disciplinare approvato con deliberazione della Giunta regionale n _____ del __/__/2013)

I sottoscritti, Sig. legale rappresentante della forma associativa e Sig. responsabile del progetto, dichiarano di aver rispettato la normativa regionale in materia di Polizia locale, anche in relazione ai tempi di adeguamento stabiliti dalle deliberazioni di attuazione della legge regionale, in tutti i suoi aspetti anche di dettaglio ed in particolare dichiarano che:

- sono stati assolti, da parte degli addetti alla polizia locale in servizio presso gli enti della forma associativa, gli obblighi formativi previsti dal testo unico della formazione approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 2694 in data 18 novembre 2011;
- le uniformi sono conformi alle indicazioni impartite con deliberazione della Giunta regionale n. 713 in data 14 marzo 2008;
- sono stati attribuiti i gradi ed i distintivi di grado secondo le modalità previste dal disciplinare approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 3722 in data 1 dicembre 2006 come modificato dalla deliberazione della Giunta regionale n. 2518 del 28 dicembre 2012;
- (altro)
.....
.....
.....

Firma del Responsabile del progetto

Firma del legale rappresentante
della forma associativa

Indicare se si sono verificate delle modificazioni degli elementi di cui ai punti 1, 2, 3 e 4 dell'art. 4 del disciplinare allegato alla deliberazione della Giunta regionale n _____ del ___/___/2013, rispetto a quanto indicato nella domanda di contributo:

- punto 1) Numero di funzioni esercitate dalla forma associativa:

.....
.....
.....;

- punto 2) Rilevanza delle funzioni esercitate:

.....
.....
.....;

- punto 3) Forma associativa prescelta:

.....
.....
.....

- punto 4) Numero e Comuni coinvolti:

.....
.....
.....;

Allegato 2a alla relazione annuale finale

Elenco delle spese sostenute, limitatamente alle spese indicate all'art. 5, dettagliate e descritte come da domanda di contributo.

1) spese per il personale della polizia locale coinvolto nel progetto presentato:

Voci di spesa	Importo spese preventivate (euro)	Importo spese effettivamente sostenute (euro)
TOTALE		

2) spese per l'acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi strettamente attinenti al progetto presentato:

Voci di spesa	Importo spese preventivate (euro)	Importo spese effettivamente sostenute (euro)
TOTALE		

Allegato 2b alla relazione annuale finale

Attestazione dei Sindaci e dei Segretari dei Comuni facenti parte della forma associativa che il servizio è stato svolto regolarmente.

I sottoscritti, Sig. Sindaco e Sig.....Segretario del Comune di, facente parte della forma associativa richiedente dichiarano che il servizio svolto in forma associata è stato svolto regolarmente.

Firma del Sindaco del Comune

Firma del Segretario del Comune
